



I tennisti per Seul Olimpiadi per miliardari

Il tennis sbarca alle Olimpiadi di Seul e lo fa con il Gotha delle racchette. L'elenco dei partecipanti, stilato in base alle prestazioni in Coppa Davis o in Federation Cup per le donne, comprende tutti i migliori con qualche rara eccezione come nel caso di Lendl e McEnroe.

Il Liverpool crolla in Coppa Hooligan scatenati

«rossi», i famigerati hooligan, hanno provocato gravi incidenti fuori dello stadio londinese, tentando anche di linciare alcuni bagarini salvati a stento dalla polizia.

I «forzati» della pista Mille miglia tutte a piedi

sono i componenti del gruppo sportivo e centinaia di allievi della scuola sottufficiale. Teatro dell'impresa, già tentata nel 1984 (allora il tempo fu di 96 ore 5 minuti e 35 secondi) la pista di Ostia. Sinora la media è stata di 16,654 chilometri all'ora e alla fine della faticatissima si tenterà di battere il tempo delle 96 ore.

Basket, le azzurre qualificate per gli Europei

La nazionale azzurra femminile di basket colleziona a Catanzaro la quarta vittoria di fila, conquistando così la qualificazione agli Europei. È toccato alla Romania capitolare, battuta 75-53, pur avendo chiuso la prima parte della gara in vantaggio di un punto (33-32).

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV E ALLA RADIO

Raiuno. 14,20, 16,50 e 17,50 Notizie sportive; 18,25 90' minuto; 22,20 La domenica sportiva. Raidue. 19,20 Tg2 - Lo sport; 15,15 Tg2 - Studio & Stadio Auto, da Monaco Gran Premio di Formula 1 di Montecarlo; 15,50 Calcio, cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di Serie A; 20 Tg2 - Domenica sport. Raitre. 14,10 Carting dal circuito di Magione (Perugia); 14,30 Va' pensiero: nel corso della trasmissione tennis, da Roma finale singolare maschile Internazionali d'Italia; 18,25 Calcio, Serie B; 19 Domenica sport; 19,40 Sport Regione; 23 Rai Regione calcio. Italia 1. 12,55 Grand Prix. Odeon. 13 Odeon Sport. Tmc. 14,55 Auto, da Monaco Gran Premio di Formula 1 di Montecarlo; 17,45 Domenica Montecarlo Sport; 23,30 Tennis, sintesi delle finali maschili e doppio degli Internazionali d'Italia. Telecapodistria. 14,45 Auto, da Monaco Gran Premio di Formula 1 di Montecarlo; 20,30 Sintesi del G.P. di Montecarlo. Radio 1. 15 e 18,03 Carta bianca stereo; 16,52 Tutto il calcio minuto per minuto; 19,20 Tuttobasket. Radiotele. 12 Gr2 - Anteprima sport; 14,30, 17 e 18,47 Stereo-sport; 15,50 e 18 Domenica sport; 14,30.

Due squadre, due diverse domeniche. Ad un passo dallo scudetto, l'allenatore rossonero predica prudenza. «Troppa euforia: può essere un tranello». Ma è tutto pronto per il Milan-day

Il tecnico azzurro forse già stasera darà le dimissioni. La società comincia l'«epurazione»: contro la Samp fuori Garella, Ferrario, Giordano e Bagni

Sacchi tra scongiuri e timori

E Bianchi ha ormai deciso: andrà via da Napoli

Sta per concludersi la grande attesa del Milan-day. Ieri l'unico preoccupato per il Como era Sacchi: «Una partita pericolosa: c'è troppa euforia». Pranzo con Berlusconi e gran andirivieni di gente: perfino un gesuita tifoso del Milan e Gabriella Dorio in visita dal dottor Tavanna. La formazione sarà quella tradizionale, con Van Basten che entrerà nel secondo tempo. Stasera grande festa al Meazza.

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECCARELLI

MILANELLO. Centinaia di tifosi appoggiati contro i cancelli in trepidante attesa. Un continuo andirivieni di giornalisti, amici e parenti. L'arrivo di Berlusconi in elicottero con relativo e scaramantico pranzo insieme ai giocatori. Infine le ultime angosce di Sacchi e le sue allergie alle euforie premature. La vigilia del «Milan-day», a parte gli ultimi scongiuri, è trascorsa come copione: in una eccitata normalità. Tutto è stato detto, scritto e memorizzato, e del Como, nonostante i disperati appelli alla prudenza di Arrigo Sacchi, non ha proprio paura nessuno. Il Napoli è allo slancio e lo scudetto, anche se non è ancora cucito sulle maglie, tutti se lo sentono già in tasca.

Sacchi. È l'unico del clan ancora seriamente in apprensione. Ieri, parlando con i giornalisti, si è lasciato sfuggire le ultime tensioni che cova dentro. Qualcuno gli ha fatto notare che il tecnico del Como, Burgnich, non ha apprezzato il grande programma di festeggiamenti annunciato dal Milan prima ancora che avesse matematicamente conquistato lo scudetto. «Ha perfetta-

mente ragione», ha risposto Sacchi. «C'è troppa euforia intorno a questa partita. Noi invece dobbiamo giocare con la solita umiltà e decisione. Tutti vogliono dare per scontato che Como-Milan sia una passerella, una tranquilla passeggiata da mettere in archivio per poi festeggiare lo scudetto. Sbagliato. Questa è una partita strana, dove in 90 minuti ci possiamo giocare il lavoro di un anno. Non mi fido della parola scontato: se non sbaglio fino a qualche settimana fa lo scudetto lo si dava scontato da qualche altra parte... Insomma: non dobbiamo cadere in questo tranello. La concentrazione deve essere il nostro antidoto».

Volete vincere anche a Como, insomma? Davanti a questa domanda le due anime di Sacchi si lacerano. Infine, su quella romagnola, prevale quella diplomatica: «Io non dico mai che giochiamo contro qualcuno per vincere. Sarei presuntuoso. Dico invece che a Como andremo per giocare come facciamo sempre, per imporre il nostro gioco. Direi che c'è una bella differenza: aggiungo Sacchi sempre più eccitato. «Come quando dite che io sono l'inventore del Calcio del 2000. Frase mai pronunciata che mai mi sognerò di pronunciare».

Berlusconi. Il presidente del Milan dopo aver pranzato con i giocatori e i dirigenti, ha fatto un rapido blitz durante la conferenza stampa di Sacchi. Anche lui un po' eccitato, si è limitato a dire: «Lascia parlare (Berlusconi a Sacchi, ndr) chi delinea il verbo. Abbiamo gli scongiuri in tasca. Se andrà a Como? Non lo so. Sarà un uomo senza pensieri fino alle 18». Infine, dopo altre due battute quasi surreali, se ne andava dicendo scherzosamente: «Siamo tutti sotto giudizio».

Berlusconi, comunque, è rimasto a Milanello anche nel pomeriggio. Un piccolo mistero riguarda il suo programma di oggi. Ci sarà in tribuna a Como? Nei giorni scorsi aveva detto di no, che si sarebbe limitato ad aspettare la squadra al Meazza per i festeggiamenti. Adesso, pare che sia incerto. Probabilmente deciderà all'ultimo momento.

Come una infinita telenovela. Tale è diventato il dopo scudetto del Napoli. Ogni giorno una nuova puntata, con la cronaca che s'arricchisce di fatti nuovi. Ieri, la società partenopea ha praticamente sbattuto la porta in faccia a Garella, Giordano, Ferrario e Bagni, i quattro «rivoltosi», mettendoli fuori rosa. Intanto appare certo l'addio di Bianchi. Lo stesso tecnico, ieri, lo ha lasciato chiaramente capire.

DAL NOSTRO INVIATO PAOLO CAPRIO

NAPOLI. Scariati senza neanche l'onore delle armi. Da ieri Garella, Giordano, Ferrario e Bagni possono considerarsi degli ex. La società, con un atto d'imperio, li ha messi fuori rosa, impedendogli di partecipare all'allenamento dello scudetto, stancamente e con l'aiuto di circostanza ha sostenuto sul terreno del S. Paolo. Oggi non scenderanno in campo contro la Samp. Una decisione, che la società ha voluto prendere, nonostante Bianchi avesse inserito i nomi dei quattro nella lista dei convocati. Unica concessione ai quattro «dell'Ave Maria», come i tifosi inviperiti li hanno soprannominati, l'ennesimo comunicato da loro controfirmato, ma chiaramente imposto dalla società, a garanzia. Poche righe che segnano una nuova ammissione di colpa e di resa incondizionata: «I si-

gnori Garella, Bagni, Ferrario e Giordano nella mattinata di sabato - si legge - hanno chiesto di essere ascoltati dal presidente. Nel corso del colloquio hanno manifestato la loro amarezza, il loro stato d'animo. L'ing. Ferlaino, premo atto di quanto sopra, li esente dal presentarsi al S. Paolo per l'allenamento, concedendo loro alcuni giorni di riposo».

Dunque, ancora prima che il campionato tiri giù la saracinesca, il Napoli ha iniziato, senza mezzi termini, il «repulisti». Quelle del quattro, sono le prime teste a cadere. La lista dei reprobati, dicono voci di dentro, pare sia più lunga, anche se nelle ultime ore si sarebbe infoltito il parito dei «pentiti» (Renica e De Napoli). Un'operazione che comunque non dovrebbe convincere Bianchi dall'idea di mettere il punto alla sua esperienza na-

Ma senza successo Giordano ha cercato appoggi alla rivolta tra i capi della tifoseria

NAPOLI. Oggi al S. Paolo, i tifosi saranno ancora una volta accanto alla squadra. L'ennesimo atto di fede e di amore, nonostante la cocente delusione di uno scudetto perso. Lo hanno deciso i grandi capi del club azzurro, dopo aver avuto l'assicurazione da parte della società che sarebbero stati fatti fuori Garella, Giordano, Ferrario e Bagni, gli autori del fallito golpe anti-Bianchi. Una richiesta che la società non ha avuto problemi a risolvere. Ormai la Napoli calcistica ha individuato nelle faide di spogliatoio e nel comportamento di alcuni giocatori le cause dell'improvvisa caduta a picco. E oggi sarà tutta con l'allenatore Bianchi, al quale hanno rivolto incondizionata fiducia, a dimostrazione di una radicata convinzione della sua onestà. La stessa tifoseria ha saputo scindere il bene dal male, riuscendo a non farsi strumentalizzare. Uno dei capi della rivolta, Giordano, pare che abbia contattato i capi tifosi della curva B, per avere un appoggio nella loro azione di rivolta. Immediato il diniego, cosa che ha fatto crollare il castello di sabbia dei quattro reprobati, abbandonati anche dal partito dei tifo.

La festa dopo Como Marcia trionfale dell'Aida per i campioni nell'happening a San Siro

MILANO. I tifosi isterici questo pomeriggio avranno oltre un'ora di tempo per abbandonare San Siro al termine di Inter-Avellino senza incrociare le truppe rossonere (prevedibilmente assai più consistenti) dirette al Meazza per la festa dell'undicesimo scudetto. La festa, organizzata dal Milan e dal Comune per evitare l'assalto al centro storico che nelle domeniche scorse non tutti i milanesi avevano goduto, dovrebbe riuscire così a svolgersi in piena tranquillità. D'altronde i capi della «curva» nerazzurra hanno già fatto sapere di non voler molestare in alcun modo la festa dei «cugini». Al Meazza è previsto il pieneone e probabilmente anche qualcosa di più: ingresso libero e quattro ore di happening culmineranno alle 21,30 con l'ingresso in campo dei neocampioni al suono dell'Aida. Ci saranno i filmati «storici» del Milan e quelli dell'ultima stagione, collegamenti in diretta con la Domenica sportiva. La ritirata di Como-Milan per quelli (e saranno la maggioranza) che non saranno saliti sul Lario. Il tutto interrotto da prestazioni professionali gratuite di una folla di artisti di fede rossonera: Jannacci, Treves, Abatantuono ed altri.

Scirea, Pruzzo e Boniek: oggi l'addio alla serie A di tre firme del campionato

Scudetto, zona Uefa e salvezza tengono banco nell'ultima di campionato, ma oggi è anche la giornata dell'addio di tre campioni, cioè di Gaetano Scirea, Roberto Pruzzo e «Zibi» Boniek. Il solo Pruzzo continuerà attività, sembra per altre due stagioni, nel campionato svizzero col Neuchâtel (riceverà un ingaggio di 600 milioni per il primo anno). Il centravanti, che ha 33 anni, arrivò alla Roma dal Genoa nel '78-'79 insieme a Conti. In questa stagione ha giocato dal primo minuto soltanto tre

volte, l'ultima in novembre ad Empoli. Scirea, come età, è il più grande dei tre; ha infatti, 35 anni. Arrivò alla Juventus dall'Atalanta nel '74-'75. Oggi Marchesi lo farà giocare negli ultimi 15 minuti contro la Fiorentina per dargli modo di salutarsi i tifosi. Ha intenzione di fare l'allenatore. Boniek ha 32 anni, venne ceduto alla Roma dalla Juve nel 1985. Oggi non giocherà contro la Verona a causa di un infortunio. Ha ricevuto proposte dal Neuchâtel. A giugno commenterà per la Tv polacca gli Europei di calcio.

ORE 16 LA DOMENICA DEL PALLONE



Table with 2 columns: Team and Points. Includes Milan (44), Napoli (42), Roma (36), Sampdoria (35), Inter (31), Juventus (31), Torino (31), Fiorentina (26), Verona (26), Cesena (26), Como (24), Pescara (24), Ascoli (23), Pisa (22), Avellino (22), Empoli (18).

Table for Ascoli-Cesena match. Lists players for both teams and the referee: PAIRETTO di Torino.

Table for Empoli-Pescara match. Lists players for both teams and the referee: QUARTUCCIO di Torre A.

Table for Juve-Fiorentina match. Lists players for both teams and the referee: CASARINI di Milano.

Table for Pisa-Torino match. Lists players for both teams and the referee: LO BELLO di Siracusa.

Table for Serie B. Lists teams and players for the next round (22/5/88).

Table for Serie C1. Lists teams and players for the next round (22/5/88).

Table for Serie C2. Lists teams and players for the next round (22/5/88).